



FEDERCHIMICA  
CONFINDUSTRIA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione Nazionale imprese gas liquefatti

### **COMUNICATO STAMPA**

**Assemblea ASSOGASLIQUIDI-FEDERCHIMICA: Nel 2017 il consumo del GPL a 3,4 milioni di tonnellate, in linea con il 2016.**

**Immatricolazioni auto a GPL cresciute del 27% e la quota sul mercato totale è passata al 6,5%. Cresce ancora il GNL, +50% i consumi nel 2017.**

**Si è tenuta oggi a Roma l'Assemblea di Assogasliquidi-Federchimica, occasione per fare il punto sull'andamento del settore del GPL e del GNL ed evidenziarne le grandi potenzialità di crescita e utilizzo.**

**Presentata la survey realizzata dall'Unione Nazionale dei Consumatori su cosa pensano e fanno i cittadini del GPL: per 9 italiani su 10 l'auto a GPL è sinonimo di risparmio e 6 consumatori su 10 ritengono che il GPL sia un'energia pulita per riscaldare la propria casa**

Il mercato del GPL tiene ma si potrebbe fare molto di più, dati i benefici, economici e soprattutto ambientali, legati a questa fonte energetica.

È questo quanto emerge dall'Assemblea, tenutasi oggi a Roma, di Assogasliquidi, l'Associazione di Federchimica, che rappresenta le imprese dell'intera filiera dello stoccaggio e della distribuzione dei gas liquefatti (GPL e GNL) per uso combustione e autotrazione, nell'ambito della quale sono stati presentati i dati sull'andamento del settore riferiti all'anno 2017 e ai primi mesi del 2018, tracciando anche gli scenari futuri.

**L'Assemblea ha confermato, per altri tre anni, Francesco Franchi (Costiero Gas Livorno) Presidente di Assogasliquidi-Federchimica, e ha nominato Andrea Arzà (Liquigas) Presidente del Gruppo merceologico GPL combustione, Marco Roggerone (Autogas Nord) Presidente del Gruppo merceologico GPL autotrazione e Giacomo Fabbri (Società italiana gas liquidi) Presidente del gruppo merceologico GNL.**

Alla tavola rotonda dedicata alle sfide attuali e future per lo sviluppo del comparto GPL e GNL hanno partecipato il Col. Luigi Vinciguerra, del Comando Generale Guardia di Finanza, Marco Coletta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gilberto Dialuce del Ministero dello Sviluppo economico, Giocchino Giomi del Ministero dell'Interno/Dipartimento Vigili del Fuoco, Raimondo Orsini della Fondazione Sviluppo sostenibile, Fabio Romeo del Ministero dell'Ambiente e Pietro Talarico referente coordinamento tecnico regionale settore carburanti.

**Secondo le stime del Ministero dello Sviluppo Economico, il fabbisogno di GPL nel 2017 è stato di 3,4 milioni di tonnellate, in linea con il 2016, di cui 1,7 milioni per uso combustione e 1,7 milioni di per uso autotrazione.**

Al 31 dicembre 2017 la produzione di GPL è stata di 1,8 milioni di tonnellate lorde, le importazioni sono state di 2,4 milioni di tonnellate e le esportazioni di 306mila tonnellate.

Nei primi quattro mesi del 2018, il consumo di GPL è stato pari a 1,2 milioni di tonnellate, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 700mila tonnellate per uso combustione e 500mila per uso autotrazione.

**Per quanto riguarda il settore auto, si registra un netto aumento, pari al 27% rispetto al 2016, delle immatricolazioni di auto a GPL, ossia dotate già in fase di realizzazione del doppio sistema di alimentazione, che raggiungono le 129mila unità.**



FEDERCHIMICA  
CONFINDUSTRIA

## ASSOGASLIQUIDI

Associazione Nazionale imprese gas liquefatti

Sul totale delle auto immatricolate lo scorso anno, **cresce la quota del GPL, dal 5,6% del 2016 al 6,5% del 2017**, con la benzina al 31,9%, il diesel al 56,4%, l'ibrido al 3,4%, il metano all'1,7% e l'elettrico allo 0,1%.

Durante l'Assemblea sono stati anche presentati i **risultati della survey, condotta dell'Unione Nazionale dei Consumatori, su cosa pensano gli italiani del GPL e come lo usano**. Con l'83% delle risposte viene indentificato come carburante per auto, nel 63% dei casi come energia per alimentare la casa.

**Per 9 italiani su 10 l'auto a GPL vuol dire risparmio**, per 7 su 10 è sinonimo di prodotto ecologico, e per 4 su 10 di libertà di movimento, anche con i blocchi del traffico. Per quanto riguarda il settore domestico, **nel 56% dei casi un'abitazione alimentata a GPL significa energia pulita**, seguita da versatilità (45%) e presenza capillare su tutto il territorio, comprese aree rurali e montane (36%).

Il 2017 ha inoltre confermato la **forte crescita della domanda di GNL**, attestatasi a circa **30.000 tonnellate**, domanda che ha fatto registrare un **aumento del 50%** rispetto ai consumi del 2016.

A fare da traino a questa crescita è stato il marcato sviluppo di tutta l'infrastruttura. Si registrano infatti 18 impianti di distribuzione di GNL per autotrazione, triplicati negli ultimi tre anni, 10 depositi di GNL a servizio di impianti di distribuzione GNC, 19 quelli a servizio di utenze off-grid e 2 depositi di GNL a servizi di due reti canalizzate isolate.

"I dati riferiti al 2017 e ai primi mesi di quest'anno riferiscono della sostanziale tenuta del settore del GPL, che si dimostra vitale, specie in relazione all'utilizzo per il riscaldamento e alle auto immatricolate", ha dichiarato Francesco Franchi, Presidente di Assogasliquidi, durante il suo intervento.

"Non si può però non sottolineare il fatto che si può e si deve fare molto di più per far crescere i consumi di GPL. Questa fonte, oltre a essere versatile e già disponibile, ha notevoli proprietà ecologiche, come hanno dimostrato studi scientifici realizzati da istituti di ricerca pubblici. Per questo - ha spiegato Franchi - può dare un notevole contributo al Paese, nel raggiungere gli obiettivi europei di riduzione dell'inquinamento atmosferico, i cui livelli abbastanza elevati, insieme alle misure giudicate insufficienti dalla Commissione europea, sono stati causa, proprio qualche giorno fa, del deferimento dell'Italia alla Corte di giustizia UE".

"Auspichiamo pertanto che il nuovo Governo favorisca la domanda di prodotti ecologici come il GPL e il GNL, già individuati dalla Commissione europea, con la direttiva DAFI, tra i carburanti alternativi sui quali puntare per uno sviluppo sostenibile. Sono pertanto necessarie misure di promozione di tali prodotti, a partire da una revisione delle politiche incentivanti attuali, eliminando le disuguaglianze in termini di tassazione esistenti tra combustibili solidi e gassosi utilizzati per il riscaldamento e stabilendo misure di controllo delle emissioni e del rendimento energetico degli impianti di riscaldamento alimentati a combustibili solidi".

